PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il ministero degli affari esteri d'Inghilterra ha preso un provvedimento importante relativamente al confine orientale del Bengala. Finora la linea di demarcazione era fissata imperfettamente, la qual cosa dava luogo a frequenti complicazioni con le tribù delle montagne, e, spesse fiate, a ostilità dispendiose. Il governo locale del Bengala è autorizzato a determinare (rendendola nota nella sua *Gazzetta*) una frontiera ufficiale, che non sarà più ai sudditi inglesi lecito di oltrepassare se non col permesso di un magistrato. Coloro che infrangeranno questo divieto, saranno passibili di multa pecuniaria e anche del carcere, oltre alla confisca della cera, dell'avorio, del cautsciouc o di altri prodotti che i contravventori riporteranno dalle loro escursioni nel paese montanino. Analoghe punizioni, eccettuato il carcere, verranno inflitte alle persone che, senza esservi autorizzate, prenderanno o uccideranno elefanti nella regione sopra indicata, salvo che ciò accadesse nel caso di difesa delle loro proprietà o dei loro raccolti.

Scrivono da Woolwich al *Times* che quivi, non meno che a Deptford, si osserva una grande attività nei vari dicasteri della marina e della guerra, i quali si occupano di inviare truppe e provvigioni per la spedizione contro gli Assanti. Il vapore a elice *King Bony*, della Compagnia Britannica e Africana di navigazione, noleggiato dall'ammiragliato per portare provvigioni di guerra alla Costa d'Oro, è arrivato testè a Woolwich.

I fogli francesi di destra e del centro destro contengono alquanti particolari sulla riunione di deputati che ebbe luogo immediatamente dopo l'ultima seduta della Commissione di permanenza.

La *Presse* dice che i deputati che assistettero a cosiffatta riunione erano circa una sessantina ed aggiunge: « Si sono udite le spiegazioni degli onorevoli deputati tornati da Frohsdorff. Poscia si impegnò una discussione estremamente interessante.

« Il duca di Audiffret-Pasquier ed il barone de Jouvenel hanno parlato nel senso della conciliazione necessaria della monarchia colle istituzioni parlamentari. Il barone de Jouvenel dimostrò in particolare le ragioni che rendono indispensabile il mantenimento della bandiera tricolore.

« I signori de Kerdrel e duca di La Rochefoucauld-Bisaccia hanno aderito a queste idee. Il signor de Sugny ha dichiarato di esser convinto che le risoluzioni del conte di Chambord saranno d'accordo collo spirito liberale e nazionale di cui la riunione si mostrava animata.

« Venne deciso di occuparsi in una prossima seduta, della formola di proposta che verrà sottomessa alla Camera in vista della ricostituzione della monarchia col sistema parlamentare e colla bandiera tricolore. »

Il *Français* dal canto suo riferisce che la riunione era presieduta dal duca di Audiffret-Pasquier e scrive poi: « I diversi gruppi della destra e del centro destro erano rappresentati nella riunione. Vi si notavano anche taluni deputati fra quelli che firmarono la dichiarazione letta il 24 maggio dal signor Target e dal generale Leflò.

« Si comprende che i deputati abbiano deciso di mantenere il segreto di una deliberazione così intima. Le notizie pubblicate in proposito da alcuni giornali sono inesatte ed incomplete.

« *Noi* possiamo tuttavia assicurare che il risultato delle osservazioni scambiate fu di mantenere più stretta che mai l'unione tra la destra ed il centro destro, unione che sussisterà in presenza delle diverse eventualità che possono presentarsi. Tutti infatti si sono mostrati d'accordo non solo sopra ciò che bisogna desiderare e ricercare nell'interesse conservatore, ma anche sulla necessità di mantenere intatti i principij di libertà nazionale che devono essere il primo fondamento di ogni governo.

« In presenza di questa unione rassodata non possiamo che rinnovare i nostri consigli di riserbo e di pazienza. Nelle gravi questioni che si tratta di risolvere, se l'Assemblea è sovrana, le sue decisioni devono tuttavia dipendere da fatti che sono estranei alla di lei autorità. Ma è già molto il sapere che la maggioranza di quest'Assemblea è in perfetto accordo sui principj che devono presiedere la definizione di queste questioni e che essa assicuri tutte le garanzie a coloro che, come noi, sono prima di ogni altra cosa conservatori liberali. E più ancora è il sapere che in ogni caso e qualunque sieno le possibilità dell'avvenire, l'unione degli uomini d'ordine e di libertà sarà invincibilmente mantenuta. Questo è che sembra apparire dalla riunione del 25 settembre. »

Una circolare del ministro spagnuolo della marina raccomanda una disciplina rigorosa, e soggiunge, che i superiori devono darne l'esempio.

Si annunzia da Washington, che il Presidente degli Stati Uniti ha promulgato un proclama, col quale vengono aboliti i diritti differenziali sulle merci importate dalle navi francesi.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(29 settembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 17, morti 10.

San Giovanni a Teduccio, casi 2, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 19, morti 12.

Provincia di Genova.

Genova, casi 5, morti 4.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 9, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 14, morti 6.

Provincia di Parma.

Parma, casi 4, morti 1.

Provincia di Treviso.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 0.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Provincia di Padova.

Padova, casi 1, morti 0.

Provincia di Venezia.

Mestre, casi 1, morti 1.

Provincia di Udine.

Nessun caso.

ISTITUTO TECNICO DI ROMA.

Scuola preparatoria agli studi dell'Ingegnere Civile e Meccanico.

Sezione Fisico-Matematica.

Il giorno 6 del prossimo ottobre verrà aperta in questo Istituto l'iscrizione alla scuola preparatoria agli studi dell'ingegnere civile e meccanico.

Essa comprende quattro anni di corso nei quali gli allievi si applicano successivamente agli studi seguenti:

Lettere italiane;
Geografia e Storia;
Lingua francese;
Lingua inglese o tedesca a scelta dell'allievo;
Matematiche;
Geometria descrittiva;
Fisica e Meccanica;
Storia naturale;
Chimica;
Disegno a mano libera e disegno d'ornato.

Questa sezione prepara i giovani agli studi superiori che si fanno nelle Università e nelle scuole d'applicazione per gl'ingegneri; li avvia alle scuole superiori di agricoltura, navigazione e commercio; fornisce una sufficiente istruzione applicata, avvalorata da esercizi pratici nel calcolo, nel disegno e nella chimica, a quei giovani che non procedono a studi più alti e che, uscendo dall'Istituto, entrano in un'officina industriale.

I giovani che vorranno iscriversi dovranno presentarsi all'ufficio di Presidenza non più tardi del 10 ottobre, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci e muniti del certificato di nascita e di attestati che provino gli studi da essi fatti precedentemente. Subiranno inoltre un esame d'ammissione giusta il programma ostensibile nell'ufficio di segreteria.

Scuola di Commercio.

Sezione Commerciale.

Il giorno 6 del prossimo ottobre verrà aperta l'iscrizione alla scuola di commercio in questo Istituto.

Essa comprende quattro anni di corso nei quali gli allievi si applicano successivamente agli studi seguenti:

Lettere italiane;
Geografia e Storia;
Lingua francese;
Lingua inglese o tedesca a scelta dell'allievo;
Fisica, Chimica e Storia naturale, volte allo studio delle merci più importanti;
Matematiche elementari;
Contabilità;
Nozioni di diritto civile e di diritto commerciale;
Statistica;
Economia politica;
Disegno a mano libera e disegno d'ornato.

Questa scuola è intesa a dare ai giovani una sufficiente cultura generale e ad istruirli nelle discipline speciali che si applicano alle operazioni del commercio, delle Banche, degli Istituti di credito, ecc. Serve anche di istradamento allo studio dell'amministrazione che si fa in seguito.

I giovani che vorranno iscriversi dovranno presentarsi all'ufficio di Presidenza non più tardi del 10 ottobre, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci e muniti del certificato di nascita e di attestati che provino gli studi da essi fatti precedentemente. Subiranno inoltre un esame d'ammissione giusta il programma ostensibile nell'ufficio di segreteria.

Scuola di Agrimensura ed Agronomia.

Sezione Agronomica.

Il giorno 6 del prossimo ottobre verrà aperta l'iscrizione alla scuola di agrimensura ed agronomia in questo Istituto.

Essa comprende quattro anni di corso nei quali gli allievi si applicano successivamente agli studi seguenti:

Lettere italiane;
Geografia e Storia;
Lingua francese;
Lingua inglese o tedesca a scelta dell'allievo;
Fisica, Chimica, Storia naturale e loro applicazioni all'Agricoltura;
Matematiche elementari;
Agronomia;
Estimo;
Legislazione rurale;
Geometria pratica e disegno topografico;
Costruzioni rurali e disegno di queste costruzioni;
Disegno a mano libera e disegno d'ornato.

I giovani che hanno compiuti gli studi di questa scuola sono licenziati *Periti Agrimensori ed Agronomi*; possono anche procedere alla scuola superiore di agricoltura. L'istruzione mira a fornir loro un ampio corredo di cognizioni scientifiche teoriche e applicate, di cui possano valersi nella pratica dell'agricoltura e nella direzione di un'azienda agricola.

I giovani che vorranno iscriversi dovranno presentarsi all'ufficio di Presidenza non più tardi del 10 ottobre, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci e muniti del certificato di nascita e di attestati che provino gli studi da essi fatti precedentemente. Subiranno inoltre un esame d'ammissione giusta il programma ostensibile nell'ufficio di segreteria.

Roma, 10 agosto 1873.

Il Preside: F. Rodriguez.

CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento Marittimo di Gaeta.

Avviso al pubblico.

Il giorno 5 andante fu rinvenuto in queste acque nel parallelo di Scavoli a circa tre miglia al sud un battello abbandonato delle seguenti dimensioni: lunghezza metri 5 30, larghezza metri 1 60, altezza metri 0 70 del valore approssimativo di lire 17 00.

Chiunque possa avervi diritto, è invitato a far valere le sue ragioni innanzi questa Capitaneria di Porto nel termine stabilito dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Gaeta, li 24 settembre 1873.

Il Reggente la Capitaneria di Porto
Favaro.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Perpignano, 29.

Confermasi che le navi degli insorti furono battute dinanzi Alicante.

Posen, 29.

La *Gazzetta di Posen* annunzia che il governatore della provincia ordinò alle autorità di polizia di sequestrare presso gli ecclesiastici, che furono nominati contro le leggi, i libri e i sigilli di chiesa e di consegnarli al governo, il quale, dietro domanda delle parti interessate, rilascierà gli estratti dei libri.

La *Gazzetta della Germania dell'Est* annunzia che fu ordinato che siano sospesi all'arcivescovo i suoi emolumenti.

Metz, 29.

Nelle elezioni suppletorie pel Consiglio distrettuale, furono rieletti i tre che avevano ricusato di prestare il giuramento; cioè Sauthier con 339 voti sopra 439 votanti; Abel con 683 voti sopra 823 votanti e Bezançon con 940 voti sopra 1207 votanti.

Londra, 29.

La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 5 per cento.

New-York, 29.

La fregata inglese *Niobe* bombardò la città di Omoa, nell'Honduras, essendo stati imprigionati i sudditi esteri ed inglesi ed insultata la bandiera inglese.

Secondo un rapporto ufficiale il raccolto del grano è buono ed è nella proporzione di 81 per cento. La proporzione del 1872 fu dell'85 per cento.

Parigi, 29.

Il conte di Parigi inviò oggi le sue congratulazioni al conte di Chambord in occasione dell'anniversario del suo natalizio.

Il maresciallo Mac-Mahon riceverà domani il nuovo ambasciatore di Turchia, il quale gli presenterà le sue credenziali.

Gambetta, ricevendo sabato nel castello di Sept Fonds, presso Périgueux, alcune persone che gli andarono a far visita dai dipartimenti vicini, disse che la regalità di diritto divino condurrebbe infallibilmente alla dominazione dei preti e dei nobili, la quale è detestata dalle popolazioni. Soggiunse che la Francia respinge qualunque idea di ristabilire la monarchia, che il paese è stanco dello stato provvisorio e vuole una repubblica definitiva fondata su basi solide, la quale non può costituirsi che da un'Assemblea eletta a questo scopo.

Madrid, 29.

Ieri fu pubblicato un manifesto della sinistra, il quale fu sequestrato immediatamente.

Ieri i radicali si sono riuniti in casa di Montesinos; oggi i costituzionali si riuniscono in casa del maresciallo Serrano.

Il 4° battaglione dei volontari di Barcellona fu sciolto per ordine delle autorità.

Confermasi la sconfitta dei carlisti innanzi Berga.

Parigi, 30.

Informazioni ulteriori ricevute da Périgueux smentiscono il dispaccio di iersera relativo al discorso di Gambetta, il cui testo è sconosciuto.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto il quale crea immediatamente i 18 corpi d'esercito destinati ad occupare le 18 regioni militari della Francia e nomina i comandanti di questi corpi.

Un altro decreto organizza alcuni nuovi reggimenti di differenti armi per questi corpi d'esercito.

Vi saranno 144 reggimenti di fanteria, 70 di cavalleria e 38 d'artiglieria.

La divisione territoriale militare non è ancora definitivamente stabilita.

New-York, 29.

Oro 112 1/2.

BORSA DI PARIGI — 29 settembre.

	27	29
Prestito francese 5 0/0	92 42	92 25
Rendita id. 3 0/0	57 27	57 35
Id. id. 5 0/0	92 —	91 95
Id. italiana 5 0/0	61 80	61 60
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7/16	92 7/16
Ferrovie Lombardo-Venete	385 —	380 —
Banca di Francia	4190 —	4210 —
Ferrovie Romane	82 50	81 50
Obbligazioni Romane	166 50	167 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	182 50	183 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	196 25	—
Cambio sull'Italia	12 3/4	12 5/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	762 —	— —
Londra, a vista	25 38 1/2	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 29 settembre.

	27	29
Mobiliare	217 25	218 75
Lombarde	170 —	169 —
Banca anglo-austriaca	154 50	159 —
Austriache	338 50	337 —
Banca Nazionale	953 —	954 —
Napoleoni d'oro	9 07	9 06
Cambio su Parigi	44 45	44 60
Cambio su Londra	113 45	113 65
Rendita austriaca	72 60	72 65
Id. id. in carta	69 15	69 15
Banca italo-austriaca	—	87 —
Rendita italiana 5 0/0	—	— —

BORSA DI BERLINO — 29 settembre.

	27	29
Austriache	198 1/2	198 —
Lombarde	98 1/2	97 —
Mobiliare	128 1/2	126 1/2
Rendita italiana	60 1/4	60 1/4
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	48 7/8	49 —

BORSA DI LONDRA — 29 settembre.

	26	29
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Rendita italiana	60 3/4	60 3/4
Turco	50 3/8	50 1/8
Spagnuolo	19 5/8	19 3/4

BORSA DI FIRENZE — 30 settembre.

Rend. ital. 5 0/0	68 40	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	—	
Napoleoni d'oro	22 86	contanti
Londra 3 mesi	28 67	»
Francia, a vista	114 —	»
Prestito Nazionale	70 —	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2190 —	»
Ferrovie Meridionali	445 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1550 —	fine mese
Credito Mobiliare	950 —	»
Banca Italo-Germanica	537 —	»
Banca Generale	— —	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 29 settembre 1873 (ore 16 33).

I venti dominanti son sempre quelli delle regioni settentrionali a Taranto e al Capo Spartivento. Il mare è agitato soltanto in alcuni punti del Jonio. Il barometro è stazionario in tutta l'Italia. Il cielo si mantiene nuvoloso in molta parte delle Marche e dell'Italia meridionale. Pioggia a Palermo. Tempo generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 29 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 7	764 0	763 5	764 8	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 2	21 6	22 0	15 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	74	44	43	66	Massimo = 22 0 C. = 17 6 R.
Umidità assoluta	7 84	8 46	8 44	8 52	Minimo = 11 0 C. = 8 8 R. Magneti:
Anemoscopio	N. 3	NO. 2	O. 10	Calma	Declinometro fuor d'ora, verticale basso ed esagerato.
Stato del cielo	10. belliss.	10. belliss.	9. bello, qualche cumulo	10. belliss.	Bifilare perturbato a mezzanotte.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 77	68 75	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	514 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 50	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 50	72 40	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 65	71 55	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1990
Banca Nazionale Toscana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	512 —	510 —	— —	— —	512 —	511 —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	—	— —	—	— —	525 —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	418 50	418 —	415 50	414 50	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	395
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	—	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	—	—	— —
Marsiglia	90	112 70	112 60	— —
Lione	90	—	— —	— —
Londra	90	28 77	28 75	— —
Augusta	90	—	—	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 88	22 85	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° sem. 1873 - 70 92 1/2, 70 90 cont. e liquid. - 71 25, 27 1/2 f. ottob.
Prestito Blount 72 50.
Banca Generale 512 f. ottobre, 512 cont.
Banca Austro-Italiana 415 liquid., 415, 417, 418 cont.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Segue ELENCO N. 227 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
109	Quarra Antonio	30 ottobre 1819 — Roma	sergente furiere nel già esercito pontificio, reintegrato nell'esercito italiano	11 luglio 1852 e decreto 1° dicembre 1870	20 a rile 1872	365 20 385 20	dal 9 ottobre 1870 dal 26 marzo 1871	al 25 marzo 1871 — a vita. in poi.
110	Pellegrini Francesco	25 marzo 1815 — Monte Castello Vibio	sorvegliante capo dei guardiani ripali	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	387 »	1 gennaio 1871	a vita.
111	Maglieri Angelo	29 settembre 1812 — Tagliacozzo	commesso in disponibilità nella polizia pontificia	id.	id.	580 50	1 dicemb. 1871	id.
112	Nicolai Lucia	4 aprile 1805 — Roma	vedova di Allievi Francesco già sergente nei veterani pontifici	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	69 65	25 ottobre 1871	durante vedovanza.
113	Rossi Gaetano	13 aprile 1820 — Città di Castello	giudice processante del tribunale criminale di Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	id.	1241 61	1 aprile 1871	a vita.
114	Sellari Olimpia	24 gennaio 1806 — Frosinone	ved. di Urlini avv Dagoberto già giudice di tribunale di 1ª istanza di Forlì	id.	29 id.	691 60	14 gennaio 1872	durante vedovanza.
115	La Lumia barone Tommaso	14 febbraio 1806 — Palermo	già direttore compartimentale delle imposte dirette	14 aprile 1864	21 id.	2618 »	1 id.	a vita.
116	Fabbri Angelo	6 marzo 1823 — Granarolo	gendarme a piedi della disciolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	138 32	11 marzo 1	id.
117	Vincenzi Filippo	14 marzo 1817 — Roma	già vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1206 15	1 gennaio 1872	id.
118	Trace Ida	9 febbraio 1864 — Id.	orfana di Trace Gesualdo già commesso di sanità a Porto d'Anzio	id.	id.	1 5	6 dicemb. 187	fino a che conserverà lo stato nubile, o non sia altrimenti provveduta a carico di qualche pio stabilimento a carico dello Stato.
119	Bozzoni Giovanni Pasquale	9 aprile 1801 — Ghedi	vicecancelliere al tribunale civ. e correz. di Cremona	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 marzo 187?	a vita.
120	Fontana Andrea	11 giugno 1824 — Napoli	già scrivano di 3ª classe nell'ammin. delle gabelle	id.	id.	722 »	1 dicemb. 1871	id.
121	Collini Giovanni Antonio	16 ott. 1806 — Bellinzago Novarese	già agente subalterno di 1ª classe di dogana	id.	id.	800 »	1 febbraio 1872	id.
122	Moroni Maria Carolina Vittoria	1 giugno 1853 — Crema	orfana di Moroni dott. Angelo e Cesaris Camilla	id.	id.	1161 »	4 id.	pel tempo della minore età.
123	Martini Antonio	23 agosto 1812 — Pergine	già ragioniere di 1ª classe nella Intendenza di finanza	id.	id.	3124 »	1 gennaio 1872	a vita.
124	Cosentini Luigi	1 febbraio 1834 — S. Cataldo	già aiutante postale a Caltanissetta	id.	id.	1000 »	—	per una sol volta.
125	Graziani Paolo	1 agosto 1813 — Verona	vicecancelliere della pretura di Sanguinetto	id.	id.	819 »	1 gennaio 1872	a vita.
126	Rossi dott. Quirino	29 marzo 1818 — Rovento Trentino	già consigliere nella cessata polizia veneta in disponibilità	id.	id.	2833 »	1 novemb. 1871	id.
127	Toni Tito	18 febbraio 1819 — Modena	segretario di 3ª classe nell'amministraz. del Tesoro	id.	id.	1712 »	1 gennaio 1872	id.
128	Stampa Giuseppe	13 marzo 1814 — Ferentino	già dispensiere dei sali e tabacchi in Ferentino	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	387 »	id.	id.
129	D'Achille Nicola	9 maggio 1828 — Roma	già impieg. nell'uff. del bollo ori ed argenti di Roma	id.	id.	403 12	id.	id.
130	Sciortino Giuseppe	18 gennaio 1822 — Villabate	già commesso di 1ª classe del Tesoro in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1305 »	1 id. 1872	id.
131	Girardi Luigi	22 luglio 1828 — Bogliano	sottotenente di fanteria	3 luglio 1871	id.	600 »	1 settemb. 1871	id.
132	Lombardi di Carmela	11 febbraio 1804 — Maddaloni	vedova di Casolino Oronzo già caporale in riposo	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	152 40	23 maggio 1871	durante vedovanza.
133	Biancheri Maddalena	13 febbraio 1810 — Bordighiera	ved. di Pietro Paolo Maccario caporale pensionato	27 giugno 1850	id.	59 50	1 agosto 1871	id.
134	Galantuomo Emidio	28 genn. 1819 - S. Maria Capua Vet.	già furiere maggiore nelle compagnie veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	500	16 febbraio 1872	a vita.
135	Salaorni Luigi	11 settembre 1814 — Verona	già uffiziale perlustratore della cessata polizia austriaca in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1241 »	1 gennaio 1872	id.
136	Paoletti Ermolao od Almolò	4 ottobre 1798 — Venezia	già professore titolare di lingua italiana, storia e geografia nella Regia Scuola Tecnica S. Felice di Venezia	id.	id.	1395 »	1 febbraio 1872	id.
137	Corradi Gaetano	24 giugno 1828 — Montecchio	speditore copista nell'Intendenza di finanza	id.	id.	946 »	1 dicemb. 1871	id.
138	Lucretti Carmelo	10 luglio 1808 — Modica	già commesso di 2ª classe nelle dogane	id.	22 id.	840 »	1 febbraio 1872	id.
139	Calcagno Michele Onofrio	23 marzo 1849 — Termini	già cannoniere di 2ª classe nella 3ª divisione del corpo Reali Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	620 »	9 id.	id.
140	Granata Antonio	1 luglio 1834 — Dovera	già brigadiere nei carabinieri Reali	11 luglio 1852	id.	360 »	6 marzo 1872	id.
141	Conti Saveria	23 febbraio 1826 — Lecce	vedova del capitano a riposo Nicola Viverta	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	340 »	9 gennaio 1872	durante vedovanza.
142	De-Botta cav. Raffaele	6 novembre 1801 — Napoli	commissario di 1ª classe nella R. marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	4000 »	1 febbraio 1872	a vita.
143	Galletti Vincenzo	21 sett. 1828 — Monte S. Savino	capitano nella compagnia del treno	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1970 »	1 novemb. 1871	fino al 2 febbraio 1872.
144	Castelli cav. Luigi	23 aprile 1839 — Iglesias	già luogotenente dello stato maggiore delle piazze in in aspettativa	3 luglio 1871	id.	700 »	1 marzo 1872	a vita.
145	Caramati Achille	29 gennaio 1829 — Sarefina	sottocommissario di guerra di 2ª classe nel corpo di Intendenza militare in aspettativa	id.	id.	921 62	16 dicemb. 1871	id.
146	Vacchino Giacomo	28 febbraio 1834 — Villareggia	luogotenente nel 23° regg. fanteria	id.	id.	750 »	1 aprile 1872	id.
147	Duranti Pietro	8 febbraio 1826 — Spoleto	commesso di polizia pontificia	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	266 05	id.	id.
148	Maccolini dott. Antonio	2 febbraio 1807 — Brisighella	già governatore di Tolentino	id.	id.	903 »	2 id.	id.
149	Ricci Pietro	17 agosto 1822 — Viterbo	già commesso nella polizia pontificia	Motuprop. pont. 1 maggio 1828	id.	677 25	1 id.	id.
150	Tampellini dott. Carlo	8 luglio 1819 — Modena	già medico di battaglione	3 luglio 1871	18 id.	1015 »	16 novemb. 1871	id.
151	Alfonsi Candida Ferrari Maria Luisa	18 febbraio 1812 — Roma 5 agosto 1834 — Id.	vedova la prima ed orfana la 2ª di Ferrari Vincenzo già 1° portiere nella cessata amministrazione dei sali e tabacchi romana	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	17 id.	173 61	14 giugno 1871	durante lo stato vedovile per la madre e durante lo stato nubile per l'orfana, ovvero non sia altrimenti provveduto a carico di qualche pio stabilim. dipend. dallo Stato.
152	Di Domenico Sebastiano	20 gennaio 1827 — Teramo	carabiniere nei Reali carabinieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	18 id.	388 »	8 marzo 1872	vita.
153	Visni d'Ovrano contessa Rosa	9 nov. 1803 — Rivarolo Canavese	ved. di De Rege De-Donà cav. Luigi capitano in ritiro	27 giugno 1850	20 id.	345 67	10 dicemb. 1871	durante vedovanza.
154	Pintor Carlo	11 gennaio 1812 — Cagliari	primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di finanza a Potenza	14 aprile 1864	id.	3088 »	1 marzo 1872	a vita.
155	Guerrieri Maria Vittoria contessa Mirafiori	3 dicembre 1848 — Castel Ceriolo	ved. del marchese Giacomo Filippo Spinola già colonnello di campo di S. M.	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1295 50	5 gennaio 1872	durante vedovanza.
156	Augeville Bernard Maria Gabriella	21 aprile 1811 — Aosta	ved. di Vuillermoz Pietro Amedeo, già commesso di prefettura	14 aprile 1864	22 id.	200 »	29 dicemb. 1871	durante vedovanza.
157	Venturelli Giuseppe	18 giugno 1810 — Bubbiera	già fattorino telegrafico in disponibilità	id.	24 id.	1266 »	—	per una sol volta.
158	Ioppi Antonio	17 luglio 1871 — Udine	assistente di 2ª classe nel servizio tecnico delle provincie venete	id.	id.	1306 »	1 gennaio 1872	a vita.
159	Arnero Paolo Federico	29 marzo 1812 — Torino	già guardia al servizio delle ferrovie dell'Alta Italia	id. a 14 maggio 1865	id.	960 »	id.	id. — di cui lire 660 17 a carico dello Stato, e 299 83 a carico delle Ferr. dell'Alta Italia.
160	Paulargi Teresa	20 aprile 1807 — Verona	già infermiere nel R. Collegio femminile di Verona	14 aprile 1864	id.	861 »	1 ottobre 1871	a vita.
161	Crosetti Giovanna Teresa	14 novembre 1799 — Torino	ved. di Fornaseri cav. Domenico già controllore di 1ª classe nel personale tecnico di artiglieria	id.	id.	933 »	16 gennaio 1872	durante vedovanza.
162	Bertolotti Giuseppe	30 novembre 1822 — Torino	segret. di 1ª cl. in disponibilità delle imposte dirette	id.	id.	1800 »	1 id.	a vita.
163	Aimo D. Giovanni	8 aprile 1830 — Mondovì	professore aggiunto col titolo di effettivo negli istituti militari in aspettativa	3 luglio 1871	id.	886 82	16 novemb. 1871	id.
164	Casanova Giovanni	23 gennaio 1830 — Maddalena	nocchiere di 3ª classe della 1ª divisione del corpo Reali Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	910 »	16 febbraio 1872	id.
165	Taddei Giuseppe	31 marzo 1822 — Siena	sottotenente nel 70° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	940 »	1 novemb. 1871	id.
166	Fasola Luigia	5 aprile 1816 — Como	ved. di David Botta già agente delle tasse	14 aprile 1864	id.	684 »	19 gennaio 1872	durante vedovanza.
167	Niri Crispino	—	già sostituto cancelliere nella cessata giurisdizione di Acquapendente	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	870 05	1 aprile 1871	a vita.
168	Andreucci Augusto	10 settembre 1836 — Roma	già scrittore nella cessata giurisdizione in Viterbo	id.	id.	261 22	id.	id.
169	Bragoni o Braconi Carmine	16 luglio 1831 — Gubbio (Perugia)	vicebrigad. nel disciolto corpo di gendarmeria pont.	Reg. pont. 28 ottobre 1816	id.	309 44	27 ottobre 1870	id.
170	Aliberti Amodio	26 marzo 1819 — Somma	guardia scelta di terra nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	360 »	16 settemb. 1871	id.
171	Bianchini Alessandro	3 dicembre 1832 — Roma	maresciallo capo cavallerizzo nella disciolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	283 04	9 ottobre 1870	id.
172	Cremonesi Luigi	20 maggio 1795 — Id.	segretario della polizia pontificia in disponibilità	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	645 »	1 gennaio 1872	id.
173	Natali Adelaide Cucciolini Ersilia Id. Clelia	26 dicembre 1827 — Id. 16 marzo 1854 — Id. 26 aprile 1858 — Id.	vedova la prima ed orfane le altre di Cucciolini Belisario già controllore di 1ª classe alle porte di Roma	id.	id.	403 12	18 dicemb. 1871	di cui lire 374 89 a carico dello Stato e 28 23 a carico del municipio di Roma. Durante vedovanza per la madre, e lo stato nubile per le orfane, ovvero fino a che non sia altrimenti collocate.
174	Thalamann Antonio	27 ottobre 1834 — Thusheim (Svizzera)	già capitano di 2ª classe nei zuavi esteri nel disciolto esercito pontificio	7 gennaio 1852	id.	840 »	9 ottobre 1870	a vita.
175	Quartaro Carlo	3 giugno 1819 — Lu	inserviente nella segret. della Università di Torino	14 aprile 1864	id.	800 »	1 febbraio 1872	id.
176	Mirto Giuseppe	19 settembre 1835 — Monreale	cappellano militare in aspettativa	3 luglio 1871	id.	766 63	1 settemb. 1871	id.
177	Baj Luigi	2 dicembre 1806 — Mantova	sottosegretario di 1ª classe nell'ammin. provinciale	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 gennaio 1872	id.
178	Giampadino Maria Luigia	18 novembre 1812 — Anastasia	vedova di Pallio Leopoldo già brigadiere dei dazi indiretti in riposo	Dec. Napolit. 3 maggio 1816	25 id.	76 50	10 marzo 1871	durante vedovanza.
179	Rossi Agostino	29 agosto 1813 — Ravenna	già facchino doganale in Borghetto	14 aprile 1864	id.	371 »	1 gennaio 1871	a vita.
180	Bruzzoni Palmira Id. Amelia	15 agosto 1854 — Massa 4 maggio 1859 — Id.	orfane di Bruzzoni Giovanni già fabbricatore nell'azienda tabacchi in Massa, e di Berniari Margherita pensionata	Decreti Estensi 12 febbraio 1806 e 6 agosto 1818	id.	230 26	20 ottobre 1871	fino al compimento del 20° anno di età o pri ma se venissero mantenute in uno stabilimen to a carico dello Stato.
181	De-Stokalper Ferdinando	24 febb. 1837 — Lione (Svizzera)	già capitano in 2ª nel regg. carabinieri esteri nel disciolto esercito pontificio	7 gennaio 1872, Editto 16 aprile 1844	id.	630 »	9 ottobre 1870	a vita.
182	Tagliaferri Lucia	12 novembre 1818 — Napoli	orfana di Giuseppe già uffiziale telegrafico in riposo e della predefunta Mariantonia Volpe	Dec. Napolit. 3 maggio 1816	id.	680 »	19 gennaio 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
183	Giuseppetti Giuseppe	20 ottobre 1837 — Macerata	vicebrigadiere a cavallo nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	174 6	10 ottobre 1870	a vita.
184	Colafranceschi Antonia Alberetti Costantina	1 aprile 1828 — Valentano 7 giugno 1865 — Viterbo	vedova la prima ed orfana l'altra di Sante Alberetti gendarme pont o	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	168	8 settemb. 1871	per la vedova durante ved vanza, e per la figlia durante lo stato nubile, ovvero fino a che non sia altrimenti provveduta in qualche pio stabilimento a carico dello Stato.
185	Garzia Marianna	16 gennaio 1817 — Ischia	ved. di Esposito o Criscuolo Andrea marinaro dog.	Dec. Napol. 3 maggio 1816	id.	89 25	4 id.	durante vedovanza.
186	Gallo conte Giuseppe	9 agosto 1804 — Osimo	già cancelliere del censo di Osimo	Motuprop. pont. 1 maggio 1828	id.	225 75	1 marzo 1872	a vita.
187	Campomizzi Guglielmo	26 ottobre 1823 — Civitavecchia	tamburo maggiore nel 1° regg. di fanteria	Editto pont. 16 ottobre 1844	id.	574 87	11 gennaio 1871	id.
188	Pirotti Antonio	3 febbraio 1826 — Minerbio	gendarme a piedi pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	188 32	1 novemb. 1870	id.
189	Costantini Pietro	28 giugno 1823 — Morrovalle	maresciallo a piedi nella gendarmeria pontificia	Regolam. 22 ottobre 1814 e R. decr. 15 febbraio 1871	id.	612 48	21 dicemb. 1870	id.
190	Paunacci Valentino	11 gennaio 1836 — Gubbio	gendarme pontificio a piedi	id. 1816 id.	id.	158 32	25 ottobre 1870	id.
191	Bonacci Filippo	18 agosto 1810 — Roma	già capo contabile della soppressa direzione generale delle zecche in Roma in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	2104 31	1 agosto 1871	id.
192	Antonelli Luigi	4 ottobre 1827 — Id.	capo custode presso lo stabil. penale di Terracina	id.	id.	238 95	1 ottobre 1871	id.
193	Andreozzi Angela	—	vedova di Novelli di Coarazze Barme avv. Federico sottoprefetto	14 aprile 1864	id.	6722 »	—	per una sol volta.
194	Frosi Antonio	31 agosto 1815	brigadiere a piedi nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 28 ottobre 1816	id.	50? 64	10 ottobre 1870	a vita.
195	Del Cinque Pietro	17 giugno 1824 — Anagni (Frosinone)	già comune nella gendarmeria pontificia	id.	id.	414 96	id.	id.
196	Biagi dott. Luigi	2 giugno 1807 — Lestola (Modena)	già direttore del Trenocomio di S. Lazzaro in Reggio Emilia	12 febb. 1806 e 6 agosto 1818 Dec. Estense 11 dic. 1842 Chirogr. 27 maggio 1845	id.	960 »	1 gennaio 1871	id. — di cui lire 818 83 a carico dello Stato, e 141 17 a carico del comune di Modena.
197	Fanali Maria Domenica	26 luglio 1823 — Acquapendente	ved. di Cinti Lorenzo già gendarme pontificio a riposo	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	261 84	27 ottobre 1871	durante vedovanza.
198	Greci Antonio	31 marzo 1835 — Frosinone	comune nella gendarmeria pontificia a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	9 id. 1870	a vita.
199	Belloni Giovanni	8 maggio 1801 — Pisa	serviente di 1ª classe nell'amministrazione postale	14 aprile 1864	id.	720 »	1 marzo 1872	id.
200	Simonetti Gaetano	25 marzo 1808 — Cento	assistente maestro di scherma col titolo di maestro effettivo negli Istituti militari in aspettativa	3 luglio 1871	id.	800 »	16 novemb. 1871	id.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona con decreto 5 agosto 1873, n. 949, riconobbe esservi devoluta la eredità di Antonio Pastori fu Francesco ai figli Enrico, Elvira, Adele, Amalia ed Attilio, salvo l'usufrutto della sesta parte della sostanza alla vedova Catterina Luigia Fossati di Luigi, e riconobbe pure devolute in proprietà degli stessi le due cartelle al portatore del Debito Pubblico, consolidato del Regno d'Italia, portanti i numeri 30154 e 71364, la prima di lire 50 del valor nominale di lire 1000, la seconda della rendita di lire 25 del valor nominale di lire 500, state depositate a titolo di cauzione alla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze e portate dalla polizza 7 aprile 1869, numero 3322, delle quali fu autorizzata la regolarizzazione ed intestazione al nome degli eredi suddetti.

A senso dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, ciò si notifica a tutti che ne avessero interesse per gli effetti dei successivi articoli 90 e 94 producendo le eventuali opposizioni entro il termine di legge alla cancelleria del suindicato tribunale.

5261 Avv. dott. Luigi Mocatti proc.

(3ª pubblicazione)

Il Tribunale civile di Modena

Veduto il ricorso delli Stellina Bolognesi vedova Pugliesi fu Beniamino di Modena, Anna Pugliesi in Carpi Alessandro di Bologna e Lazzaro e Cesare di Gabriele Levi, domiciliati in Cento,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento al portatore della cartella 5 p. 0/0 nominativa intestata a favore di Fiaminio fu Lazzaro Pugliesi e Bolognesi Stellina coniugi di Modena, portante la data 22 gennaio 1863, ed il n. 63213, per la rendita di lire 155, e consegnarla alla summominata Stellina Bolognesi, quale cointestata e quale erede per 2/3 (due terzi) dell'altro intestato Fiaminio Pugliesi, ed alli Anna Pugliesi fu Lazzaro in Carpi Alessandro di Bologna per 1/6 (un sesto), e Lazzaro e Cesare di Gabriele Levi di Cento (altri eredi legittimi del detto Fiaminio Pugliesi) per 1/12 (un dodicesimo) ciascuno.

Modena, li 5 (cinque) luglio 1873.

Angeli presidente — Tagliazucchi estensore — Rossi — Dott. Bellei canc.

Per estratto conforme
Dalla cancelleria del tribunale.
Modena, li 3 settembre 1873.

4819 Dott. Bergolli vicecanc.

DECRETO. 4862
(3ª pubblicazione)

Sulla domanda del signor Clemente Pogliano, residente in Torino, con elezione di domicilio nello studio del procuratore capo Antonio Rossetti, via Sant'Agostino, n. 12, così autorizzato dal Consiglio di famiglia dei minori fratelli e sorelle Lee fu Giorgio, dei quali è pretutore, il tribunale civile di Torino, in camera di consiglio, ha emanato il seguente decreto:

Dichiara spettare alli Domenica Vota, già vedova Sobrile, ora moglie di Pietro Goglio, ed alli Giorgio, Carlo, Daniele, Tersilia ed Emma fratelli e sorelle Lee fu Giorgio, residenti in Torino, come eredi per successione intestata della defunta Elisabetta Lee, il sesto dei certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia (cinque per cento, creazione per legge 10 luglio 1861 e decreto Reale 28 stesso mese ed anno), iscritti a favore delli Lee Giorgio, Carlo, Daniele, Elisabetta, Tersilia, ed Emma, nubili, fu Giorgio, domiciliati in Torino, minori sotto la tutela di Pietro Goglio fu Antonio, e cioè il n. 17700, per lire 40 di rendita; n. 122634, per lire 500; n. 115865, per lire 370 di rendita; 111883, per lire 1205 di rendita; e n. 20154, per lire 275 di rendita; da ripartirsi detto sesto nella seguente proporzione, cioè un terzo in lire 200 05 di rendita alla detta Domenica Vota moglie Goglio; e gli altri due terzi in lire 581 10 di rendita alli Giorgio, Carlo, Daniele, Tersilia ed Emma fratelli e sorelle Lee, e così in lire 116 22 per ciascuna.

Conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare in un certificato al portatore la rendita di lire 200 05 spettante alla Domenica Vota, ed iscrivere a favore delli Giorgio, Carlo, Daniele, Tersilia ed Emma fratelli e sorelle Lee una rendita di lire 116 22 per ciascuno. Deputando per le occorrenti operazioni l'agente di cambio cav. Fornaris.

Torino, 3 settembre 1873.

A. Rossetti proc. capo.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Si dichiara che con deliberazione resa dalla 3ª sezione del tribunale civile di Napoli a ventisei settembre 1873, è stato ordinato alla Direzione del Gran Libro in Firenze di tramutare in cartella al portatore, per consegnarle a Leopoldo, Luisa e Filomena Majetta i due certificati di rendita in testa a Lucia Arcangeli fu Ugo, l'uno sotto il n. 156064, di lire 150, e l'altro sotto il n. 12416, di lire 215.

Napoli, 29 settembre 1873.

5288 Luigi De Riva proc.

DELIBERAZIONI.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in prima sezione, con due deliberazioni, la prima del 12 maggio e la seconda del 30 dello stesso mese 1873, ha disposto come segue:

Il tribunale, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano tramuti in cartelle al portatore il certificato di annua rendita iscritto sotto il n. 33895, di lire 85, 22 settembre 1863, in favore di Vitanti Maria Giovanna, e consegnerà alla Rosa Santamaria ed alle figliuole Maria e Marianna Santoro.

Napoli, 10 agosto 1873.

5284 Agostino Santamaria.

DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Bozzolo, in camera di consiglio,

Dichiara:

Viene autorizzata la ricorrente Brunelli Margherita, nella sua qualità di madre ed avente la patria podestà dei propri minori figli Regina e Giuseppe Avanzi avuti col defunto marito Giovanni Giuseppe Avanzi a ritirare dalla cancelleria di questo tribunale la polizza 16 ottobre 1867, n. 3845, all'oggetto possa della medesima valersi per conseguire dalla Cassa dei depositi e prestiti la restituzione della somma di lire 312, coi relativi interessi, stata depositata dal Gio. Giuseppe Avanzi a garanzia della delibera degli stabili espropriati a Luigi Asinari fu Luigi, delibera nello stesso seguita a Gio. Giuseppe Avanzi colla sentenza 9 ottobre 1867, n. 138/256, di questo tribunale.

Dal R. tribunale civile e correzionale, Bozzolo, li 25 aprile 1873.

Il presidente Barzolini.

5001 Gentili canc.

ESTRATTO
dai registri di cancelleria del tribunale civile di Benevento.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del Presidente delegato uniformemente alla requisitoria del P. M. ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di intestarsi a favore di Mariateresa e suoi figli, Giuseppe, Carlo, Filomena, Francesco, Raffaele, Camillo, Antonietta e Rosina Pilla, nella qualità di eredi di fu Biase Pilla, la prima quale vedova del medesimo Pilla, e gli altri figli di essa Pisani e Pilla, il bordero di rendita di annue lire centoventicinque segnato sotto il numero dodicimila cinquecentottanta, intestato al fu Biase Pilla.

Benevento, dodici maggio 1873 — Firmato: Il numero Maria Bosco — Per copia conforme: Il canc. A. Carrieri.

5276 Luca Orlando.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Il sottoscritto procuratore della signora Veneranda Piermarini vedova Ciavarra, domiciliata a Spoleto, deduce a pubblica notizia, che il R. pretore del mandamento di Civita Castellana, con sentenza definitiva del giorno 8 agosto 1873, ha ordinato alla Cassa di risparmio di Civita Castellana di consegnare alla suddetta Veneranda Piermarini la somma di lire 537 50 depositata in detta Cassa il 9 aprile 1865, con ritiro del libretto n. 605, da Giuseppe Talocci sotto il nome di Alessandro Silla, non che i relativi frutti decorsi e decorrendi fino al dì dell'effettiva consegna.

5244 Sacchi.

ESTRATTO DI DECRETO. 4774
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Catania con decreto del cinque agosto mille ottocento settantatrè ha dichiarato per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, che la rendita di lire mille, numero trentasettemila sessantatrè, intestata al fu signor Caruana Pietro fu Andrea, domiciliato in Catania, spetta ai legatari: avvocato Gaetano Leonardi Caruana — Andrea Leonardi Caruana — Agata Caruana — Teresa Pennisi — Maria Pennisi — Giuseppina Pennisi — Serafina Calanna — Giambattista Russo procuratore di Sebastiano Pennisi.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in prima sezione, ha nel 12 maggio 1873 emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ed in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita iscritta di annue lire 445, n. 129631, 18 agosto 1866, a favore di Gioria Mariantonia fu Pasquale vedova di Nicola Nicolini, e le consegni al consigliere Giuseppe Nicolini.

Napoli, 10 agosto 1873.

5285 Giuseppe Nicolini.

GENIO MILITARE = DIREZIONE DI ANCONA

PIAZZA DI TERNI

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 ottobre 1873, alle ore 2 pom., si procederà in Ancona avanti il direttore del Genio militare nel locale della Direzione suddetta sita nel fabbricato di S. Domenico al n° 11, 1° piano, Piazza del Plebiscito (già Piazza Grande), all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti.

Costruzione d'una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino presso Terni, per l'importo di L. 2,180,000 *(lire duemilioni centottantamila).*

Le opere dovranno essere compiute entro il 1° semestre dell'anno 1876.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni Territoriali del Genio e presso le sezioni dell'Arma in Perugia e Terni nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, cioè il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 218,000 (lire duecentodiciottomila) in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 5 ottobre suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di stampa del capitolato, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato in Ancona il 15 settembre 1873.

Per la Direzione
5007 *Segretario:* G. BARBERIS.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5175

36ª Settimana (dal 3 al 9 settembre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	219,189 27	6,962 21	35,490 55	177,923 41	2,229 23	441,795 37	1296, 00	340 37
1873	202,569 26	5,521 49	41,030 30	143,982 65	2,112 85	395,216 55	1369, 00	288 69
Differenze 1873	− 16,620 01	− 1,440 72	+ 5,539 75	− 33,940 76	− 117 08	− 46,578 82	+ 71, 00	− 51 68
Dal 1° Gennaio.								
1872	6,098,460 65	241,972 97	1,088,147 97	4,608,801 37	65,943 77	12,103,526 73	1296, 00	9,334 75
1873	7,059,631 45	234,658 99	1,239,701 78	5,211,702 32	72,378 93	13,818,073 47	1356, 59	10,185 89
Differenze 1873	+ 961,170 80	− 7,313 98	+ 151,553 81	+ 602,900 95	+ 6,435 16	+ 1,714,546 74	+ 56, 59	+ 851 14

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	48,274 02	1,332 55	4,862 27	30,956 67	299 57	85,725 08	643, 00	133 32
1873	42,243 54	885 15	4,918 68	38,829 47	3,930 82	90,807 66	643, 00	141 22
Differenze 1873	− 6,030 48	− 447 40	+ 56 41	+ 7,872 80	+ 3,631 25	+ 5,082 58		+ 7 90
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,420,377 23	47,252 89	149,693 37	1,101,813 97	12,947 08	2,732,283 44	602, 55	4,534 53
1873	1,527,293 64	40,721 41	175,240 37	1,171,273 69	26,124 61	2,940,653 55	643, 00	4,573 33
Differenze 1873	+ 106,916 36	− 6,531 48	+ 25,548 00	+ 69,459 72	+ 13,177 61	+ 208,370 21	+ 40, 45	+ 38 80

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA per 2° incanto

per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria consortile tra i comuni di Palazzo San Gervasio e di Montemilone, destinata a congiungere i detti due comuni fra loro, di lunghezza metri 12,726 49, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 218,752 52, *oltre L.* 8,247 48 *a disposizione dell'Amministrazione, giusta il progetto approvato dell'ingegnere signor Bruno Emmanuele del dì* 26 *gennaio* 1871.

L'asta avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre prossimo venturo, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il primo incanto tenuto il 24 del corrente mese.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire:

1° Un certificato di moralità, rilasciato dal signor sindaco del proprio domicilio, da non oltre sei mesi;

2° Un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

3° Un deposito di lire 8000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

Le offerte saranno estese su carta bollata da lira 1 20, e presentate in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato a favore di colui che con la sua offerta avrà superato o raggiunto il minimo ribasso designato nella scheda normale prefettizia, ancorchè si abbia un solo offerente.

L'impresa sarà vincolata al relativo capitolato di appalto, che forma parte del summenzionato progetto, e che può esser letto da ognuno, insieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio di prefettura, in tutte le ore di ufficio.

I lavori che si appaltano dovranno esser compiuti nel termine di mesi trenta dalla data del verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire 1600 di rendita iscritta sul Debito Pubblico dello Stato, e dovrà darsi nell'atto della stipulazione del contratto.

Alla quale stipulazione dovrà il deliberatario prestarsi entro lo spazio di un mese computabile dal dì del deliberamento definitivo, elasso il quale termine perderà egli il suddetto deposito provvisorio, e dovrà rispondere dei danni, interessi e spese verso l'Amministrazione, cui compete la facoltà di procedere a nuovi incanti, a rischio e spese del ridetto deliberatario.

L'appaltatore eleggerà nel contratto il suo domicilio legale nel locale degli uffici municipali del comune ove ha sede l'Amministrazione del Consorzio.

Il termine utile alla presentazione di offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, è stabilito in giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguita aggiudicazione che sarà fatta pubblicare a cura della prefettura.

Le spese tutte inerenti allo appalto, agl'incanti ed al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, il dì 26 settembre 1873.

5279 *Il Segretario di Prefettura:* P. JACOVINI.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto tenuto oggi in quest'Ufficio è stato provvisoriamente deliberato l'appalto per la provvista di 5000 quintali frumento nostrale pel panificio militare in questa capitale al prezzo di lire 42 50 il quintale, di cui nell'avviso d'asta in data 20 corrente, col ribasso di lire 2 05 ogni cento lire.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del 4 ottobre prossimo venturo ad un'ora pomeridiana, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di L. 300 cadaun lotto, moneta corrente o titoli di Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Roma, li 29 settembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
5281 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

In conformità del disposto dell'articolo 4 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Notifica

Che il signor Presidente della Deputazione Provinciale di Grosseto con suo foglio del 22 volgente mese ha inoltrata domanda perchè fosse dichiarata di pubblica utilità l'opera per la inalveazione del torrente Radicata nel fosso della Magione, e per l'allargamento del ponticello sulla strada provinciale n° 22, cantone IX della Barca del Grazi, e che la relativa relazione e perizia trovasi ostensiva al pubblico per giorni 15 nella segreteria del comune di Orbetello.

Scansano, li 27 settembre 1873.

5271 *Il Reggente la Prefettura:* AQUARO.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avvisa essersi smarrito due Buoni sopra mandati a disposizione spediti dal funzionario delegato Boeri cav. Carlo a carico del Capitolo 82 del bilancio 1873 del Ministero delle finanze, uno sotto il N. 52/52 per L. 150 a favore della Congregazione di Carità in Bistagno, l'altro sotto il N. 55/55 per L. 150 a favore dei signori Menzi Agostino e Morini avv. Carlo, ed entrambi a titolo di restituzione di depositi.

Invita quindi chiunque li avesse rinvenuti o li rinvenisse, a presentarli o a farli pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verranno rilasciati i duplicati a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

Alessandria, addì 25 settembre 1873.

5299 L'INTENDENTE.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via Saluzzo, num. 33

Anno XXIX.

Col 5 novembre si ricomincia la preparazione per l'ammessione agl'Istituti Militari. 5152

AUTORIZZAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Sarzana sul ricorso di Pegazzano Caterina vedova di Domenico Portunato, e di Saccomanni Geronima vedova di Raffaele Portunato, residenti nel comune di Portovenere, golfo di Spezia,

Ritenuto che nel 14 febbraio 1871 sarebbe deceduto in Genova e nello Spedale dei pazzi Raffaele Portunato fu Domenico, nativo di Portovenere, lasciando fra i suoi beni una rendita di lire quattrocentocinque consolidato italiano 5 per 0/0, come da certificato intestato al suo nome, n. 2318, in data 20 novembre 1865;

Ritenuto che il detto Raffaele Portunato non avrebbe lasciato disposizioni di ultima volontà e che unici suoi eredi abili a raccogliere la sua eredità sarebbero, oltre alla moglie Saccomanni Geronima e Caterina Pegazzano di lui madre, i suoi fratello e sorelle e nipote indicati in ricorso, e come da atto giudiziale passato alla pretura di Spezia il diciotto marzo 1873;

Ritenuto che ciò premesso, e risultante dai documenti prodotti, le instanze esaminate dei ricorrenti sarebbero pienamente fondate e quindi accoglibili;

Ritenuto che le quote di detta rendita da assegnarsi agli eredi ed aventi diritto alla successione del fu Raffaele Portunato sarebbero giustamente e legalmente stabilite nel modo espresso in ricorso, e ritenuto anche che la coricorrente Geronima Saccomanni sarebbe cessionaria della quota spettante al coerede Francesco Portunato, come da atto 14 febbraio 1872, notaio Borachia,

Perciò

Dichiara che la rendita di lire quattrocentocinque, consolidato cinque per cento, come da cartella in data 20 novembre 1865, intestata all'ora fu Raffaele Portunato fu Domenico, spetta nelle infraindicande porzioni ai di costui eredi Caterina Pegazzano vedova di Domenico Portunato, Geronima Saccomanni vedova di esso Raffaele Portunato, Francesco Portunato fu Domenico, Fiora Portunato moglie di Giovanni Battista Valdettaro, Virginia Portunato moglie di Agostino Giuliani, ed il minorenne Aurelio Bello di Giulio, tutti dimoranti nel comune di Portovenere (Spezia).

Doversi quindi, autorizzare, come autorizza, l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a trasferire l'accennata rendita di lire quattrocentocinque agli eredi anzidetti, cioè:

1° Per quattro dodicesime parti (lire 135 di rendita) a Pegazzano Caterina vedova di Domenico Portunato, e tramutare indi detta quota in rendita al portatore;

2° Per cinque dodicesime parti (lire 168 75) a Geronima Saccomanni vedova di Raffaele Portunato, cioè per quattro dodicesime parti ad essa spettanti come erede di esso Raffaele Portunato suo marito, e per una dodicesima come cessionaria del coerede Francesco Portunato, ed indi tramutare pure detti cinque dodicesimi in cartelle al portatore;

3° Per una dodicesima parte (lire 33 75) a Portunato Fiora fu Domenico moglie di Gio. Battista Valdettaro;

4° Per una dodicesima parte (lire 33 75) a Portunato Virginia moglie di Agostino Giuliani;

5° Per una dodicesima parte (lire 33 75) ad Aurelio Bello figlio minore di Giulio.

E quanto a queste tre ultime dodicesime parti inscrivere in tre appositi distinti certificati dette rispettive quote al nome delle indicate persone Fiora Portunato, Virginia Portunato ed Aurelio Bello.

Ordina poi l'inscrizione al portatore delle frazioni non suscettive d'inscrizione, e quindi l'alienazione delle medesime per mezzo di un agente di cambio accreditato, con incarico allo stesso di versare direttamente l'ammontare agli aventi diritto.

5243 Avv. Galeotti proc.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

La R. Corte d'appello di Firenze con decreto 11 settembre 1873 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana cinque per cento, di lire centocinquanta (L. 150), inscritta sul Gran Libro a favore di Mermoud o Mermoud Giuseppe Maria Federico del fu Gio. Battista, domiciliato in Les Contamines (Faucigny), resultante dal certificato n. 4993 emesso da Torino il 15 marzo 1862, ed, attesa la morte del titolare avvenuta il 17 dicembre 1871, a consegnare liberamente le cartelle stesse, con decorrenza del 1° luglio 1873, ai suoi fratelli e sorelle Maria Sofia vedova Mollard, Francesco-Alessio Mermoud, Maria-Regina moglie di Girolamo Mollard, Giuseppe-Enrico Mermoud, ed alla nipote Giuseppina Mermoud, eredi intestati di esso.

Firenze, 26 settembre 1873.

5241 Giovanni Pugi notaro.

OPERA PIA DELLA SS. TRINITÀ
DI CAMAGNA.

Avviso d'asta per vendita di stabili.

Si notifica al pubblico che alle ore 8 del mattino di lunedì 13 prossimo ottobre nella Chiesa della SS. Trinità di Camagna e dinanzi al Consiglio d'Amministrazione del Pio Instituto si procederà a pubblici incanti per la vendita degli stabili infradescritti.

Descrizione delli stabili posti in territorio di Camagna.

Lotto 1° — Vigna, regione Pone, al numero 109 di mappa, di are 61, 68 pari a stara 15, 1, 6, in coerenza di Accatino Pietro, di Cantatore Pietro e di Musso Anna Maria.

Lotto 2° — Vigna, regione Valetta al n. 235 di mappa, di are 55, 86 (stara 13, 8, 4), in coerenza di Capra Giuseppe, di Accatino Giuseppe e della via vicinale a due lati.

Lotto 3° — Vigna, regione Praione al n. 256 di mappa, di are 16, 71 (stara 4, 1, 2), in coerenza degli eredi di Castelli Giovanni a due lati, di Angelino Rosa e della via pubblica.

Lotto 4° — Vigna, regione Patella, al n. 346 di mappa, di are 29, 11 (stara 7, 1, 8), in coerenza di Scagliotti Sebastiano, di Masserano Giovan Battista e della via pubblica.

Lotto 5° — Campo, regione Grana al n. 578 di mappa, di are 77, 65 (stara 19, 0, 6), in coerenza di Accatino Pietro e della via pubblica a due lati.

Lotto 6° — Vigna, regione Giarina, ai numeri 663, 664 di mappa, di are 17, 63 (stara 4, 4, 2), in coerenza di Sorbone Leopoldo, di Berra Pietro, di Manassero Giovanni e della via vicinale.

Lotto 7° — Vigna, regione Castelletta, al n. 770 di mappa, di are 52, 67 (stara 12, 11, 10), in coerenza di Guazzone Giuseppe, di Cantatore Luigi e di Accatino Francesca.

Lotto 8° — Vigna regione San Rocco, al numero 1062 di mappa, di are 38 91 (stara 9 6 6), fra le coerenze di Guasta medico Giuseppe, di Vairo Stefano, della Prepositura e della via pubblica.

Lotto 9° — Vigna regione Sant'Andrea, ai numeri 1177 parte e 1178 di mappa, di are 56 72 (stara 13 10 11), in coerenza di Mazzucco Evasio, e della strada pubblica a due lati.

Lotto 10° — Vigna regione Sant'Andrea, al numero 1198 di mappa, di are 117 61 (stara 28 10 8), in coerenza di Debernardi Giuseppe, della Prepositura, e della via pubblica.

Lotto 11° — Vigna regione Cardino, al numero 1675 di mappa, di are 40 78 (stara 10), in coerenza di Scagliotti Francesco, di Guasta medico Giuseppe, delli Evasio e fratelli Scagliotti e della via pubblica.

Lotto 12° — Prato regione Imprato, al numero 1773 di mappa, di are 25 71 (stara 6 3 8), in coerenza di Carzulino Giovanni, della Prepositura, di Cantatore Pietro e della via pubblica.

Lotto 13° — Prato regione Imprato, al numero 1778 di mappa, di are 34 32 (stara 8 5 0), in coerenza delli Benedetto e Felice Manassero, di Manassero Giuseppe e di Cantatore Luigi.

Lotto 14° — Vigna regione Casaleto, al numero 1157 di mappa, di are 74 99 (stara 18 4 8), in coerenza delli Eusebio e fratelli Accatino, di Accatino Pietro, e della via pubblica.

Condizioni principali della vendita.

1° La vendita seguirà all'asta pubblica col metodo delle candele in quattordici distinti lotti, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente.

2° L'incanto verrà aperto in base ai prezzi infraindicati, e così:

Per il lotto	1°	di L.	4000
»	2°	»	3000
»	3°	»	1000
»	4°	»	1400
»	5°	»	2500
»	6°	»	900
»	7°	»	2400
»	8°	»	2800
»	9°	»	4800
»	10°	»	8700
»	11°	»	1500
»	12°	»	2200
»	13°	»	3000
»	14°	»	3600

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque caduna.

3° Gli offerenti all'asta dovranno garantire i loro partiti mediante il deposito in denaro effettivo del decimo del prezzo d'asta oltre all'ammontare approssimativo delle spese d'incanto e vendita.

4° Non sarà tenuto valido qualunque siasi partito se fatto da chi non abbia preventivamente eseguito il prescritto deposito.

5° Il prezzo della vendita dovrà pagarsi per un terzo all'atto della riduzione in instromento del seguito deliberamento, e per la restante somma in due rate eguali, di cui l'una in dicembre 1878 e l'altra a pari epoca del 1879 cogli annui interessi del sei per cento.

6° Il termine utile per l'aumento non minore del vigesimo è stabilito a giorni quindici scadenti col mezzodì del giorno ventotto prossimo ottobre.

7° Le spese tutte d'incanti, di deliberamento e relative alla vendita saranno a carico proporzionale dei rispettivi acquisitori.

Le altre condizioni della vendita sono visibili nelle ore d'ufficio presso la segreteria del Pio Instituto.

Camagna, li 22 settembre 1873.

Per detta Amministrazione
5286 Not. Bozzi segr.

DELIBERAZIONE. 5257
(1ª pubblicazione)

Nella successione testata del rev. Giuseppe Cacciapuoti fu Salvatore con deliberazione resa dal tribunale civile di Napoli nel dì 10 settembre 1873 è stato disposto quanto segue. Dichiara che il certificato dell'annua rendita di L. 310 sotto il num. 52470 in testa a Cacciapuoti Giuseppe fu Salvatore è di esclusiva spettanza dei germani Maria Teresa, Maria Giovanna, Rosa Maria, Salvatore, Giuseppe, Michele Antonio, e Giuseppe Maria Bonaventura Cacciapuoti, dei quali solo questo ultimo di età minore. Ordina quindi alla Direzione Generale del Debito Pubblico sedente in Firenze, di trasferire la detta annua rendita di L. 310 per lire 110 in favore di Maria Teresa Cacciapuoti, per L. 20 in favore di Maria Antonia Cacciapuoti, per L. 40 in favore del minore Giuseppe Maria Bonaventura Cacciapuoti sotto l'amministrazione del suo tutore Giovan Battista Cacciapuoti e per lire 35 in favore di ciascuno degli altri quattro germani Salvatore Giuseppe, Maria Giovanna, Rosa Maria e Michele Antonio Cacciapuoti, tutti detti signori Cacciapuoti figli del fu Luigi.

Così deliberato dai signori ecc.

Gabriele Luccio proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI MILANO

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto d'opere di ordinaria e straordinaria manutenzione nei fabbricati demaniali in Milano.

L'incanto tenutosi il giorno 18 di questo mese essendo andato deserto per difetto di offerenti, si fa noto che nel giorno 14 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi all'intendente di finanza, o di chi per esso, si procederà a nuovi pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto di tutte le opere e provviste edilizie di qualsiasi arte, occorrenti per la manutenzione e l'adattamento a determinati usi degli edifizi demaniali, dipendenti dal Ministero di finanza, descritti nel capitolato a stampa in base a cui seguirà la contrattazione.

Per norma degli accorrenti all'asta si avverte che il montare annuo approssimativo dei lavori da appaltarsi è valutato in lire quindicimila.

L'appalto è in parte a corpo ed in parte a misura ed a numero, e comincierà ad avere effetto dal giorno in cui ne sarà notificata l'approvazione all'impresario e durerà fino a tutto l'anno 1877.

Le offerte in ribasso verranno fatte sovra i prezzi presi tutti insieme, indicati nell'elenco a stampa che precede il detto capitolato e nella somma non minore di lire una per cento, e sarà proceduto al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per avere voce all'asta gli accorrenti dovranno:

1. Presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi dato dall'ufficio del Genio civile.

2. Comprovare d'avere depositato in questa Tesoreria la somma di lire tremila in numerario o in biglietti della Banca aventi corso legale nel Regno, od anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà fatta offerta di maggior ribasso, dopo di che saranno restituiti tutti i depositi, ad eccezione di quello del deliberatario.

Entro quindici giorni dalla seguita aggiudicazione, che andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 29 ottobre p. f., potrà essere utilmente prodotta all'Intendenza una offerta in ribasso purchè questa non sia minore del ventesimo del prezzo per cui l'appalto venne provvisoriamente aggiudicato, e purchè sia accompagnata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del deposito a garanzia come sopra.

In tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

L'elenco dei prezzi ed il capitolato, che servono di base all'appalto, sono ostensibili fin d'ora nell'ufficio di questa Intendenza, ove ciascuno potrà prenderne cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Dall'Intendenza di Finanza in Milano, addì 20 settembre 1873.

5278 *Il Primo Segretario:* MONTECCHINI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Avvisa essersi smarriti i titoli di spesa indicati nel seguente prospetto.

QUALITÀ dei titoli	Numero	Bilancio su cui sono tratti: Esercizio	Numero del capitolo	Ministero	TITOLARI	RESIDENZA	Ammontare complessivo
Buoni sui mandati a disposizione.	20	1872	124	Finanze	Sindaco del comune	Fagnano Castello	16 50
»	25	»	»	»	»	Rogiano Gravina	17 05
»	4	»	»	»	»	Lattaraco	8 25
»	44	»	»	»	»	San Giorgio Albanese	» 05
»	16	»	»	»	Baldassare Conti	San Marco Argentano	2 90
»	20	»	»	»	»	»	14 30
»	1	»	223	»	Pepe Giuseppe	Scalea	61 20
»	23	»	226	»	Spezzano Salvatore	Acri	30 »
»	24	»	225	»	Pezzi Angela	[illegible]	30 »

Invita quindi chiunque avesse rinvenuti o rinvenisse i sovraindicati titoli, a presentarli o a farli pervenire subito a quest'Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne saranno rilasciati i duplicati a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852.

A Cosenza, addì 24 settembre 1873.

5273 *Per l'Intendente:* CILOCCO.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Trigesima quinta estrazione di 23 obbligazioni di lire 500 caduna del prestito di un milione di lire, contratto colla Società del Credito Mobiliare Italiano.

Numeri estratti:

1641	504	573	1382	1439	208	1170	1003	1666
531	739	1221	1111	1842	1040	884	921	1132
1227	1831	79	1274	1045				

Alessandria, 26 settembre 1873.

5277 *Il ff. di Sindaco:* BALBI-VIECHA.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.